



[www.liceoeuclidecagliari.gov.it](http://www.liceoeuclidecagliari.gov.it)  
Via Ligas s/n 09134 CAGLIARI  
Telefono: 070/542853 Fax: 070/542706  
Cod. fiscale 92139400920

# La Valutazione e il Curricolo delle Competenze

**La valutazione e i suoi criteri**  
**Attribuzione del credito scolastico**  
**Voto di condotta**  
**Curricolo delle Competenze e Assi Culturali**

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## La valutazione

La valutazione è il momento in cui il percorso didattico definisce in modo visibile il proprio valore. E' funzionale all'apprendimento da parte dello studente, non è un momento isolato, ma costituisce un'occasione di miglioramento nel tempo rispetto alle acquisizioni precedenti. La scuola è garante di trasparenza rispetto ai criteri di valutazione.

La valutazione permette:

- AGLI STUDENTI di acquisire maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo in funzione di un miglioramento di abilità e competenze;
- ALLA FAMIGLIA di conoscere e seguire i progressi del percorso formativo dell'alunno/a in un'ottica di collaborazione e sinergia con la scuola;
- ALLA SCUOLA di verificare la propria adeguatezza ai bisogni degli studenti e quindi di mettere in atto le strategie per migliorare le proprie proposte.

Nel nostro Liceo è attivo il registro elettronico, che prevede l'inserimento giornaliero da parte dei docenti di voti, assenze, argomenti svolti e annotazioni varie rispetto all'attività didattica. Ogni genitore riceve una password che consente di accedere in modalità totalmente riservata ai dati personali del proprio figlio/a.

Il Coordinatore di classe, in caso di necessità, informerà le famiglie del profitto e del comportamento del singolo alunno, evidenziando eventuali carenze, segnalando le strategie più idonee volte

all'ottimizzazione del processo formativo dello studente e l'eventuale necessità della partecipazione alle attività di recupero.

I Docenti del Liceo Euclide, riunitisi nei vari Dipartimenti, all'inizio dell'anno scolastico, hanno deliberato:

- riguardo alla tipologia e alla modalità delle valutazioni scritte e orali per quadrimestre;
- riguardo alla possibilità di effettuare prove anche scritte per le discipline che non prevedono lo scritto, anche per avviare i ragazzi alla pratica della Terza prova d'esame di Stato;
- riguardo alla correzione degli elaborati che deve avvenire in tempi adeguati e deve essere offerta in visione agli allievi;
- riguardo alle interrogazioni programmate che serviranno anche da recupero in itinere e saranno accompagnate da un giudizio di merito;
- riguardo alla valutazione, che utilizzerà l'intera gamma decimale, sarà registrata durante la lezione e comunicata agli alunni, che hanno il diritto di essere valutati con trasparenza. La valutazione sommativa terrà conto della situazione di ciascun alunno e delle sue specificità; dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse; dei ritmi e degli stili cognitivi; degli aspetti affettivo-relazionali; delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione vengono declinati a livello europeo in termini di:

- conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio
- abilità: indicano le capacità operative di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'utilizzo di metodi e strumenti)
- competenze: possibilità di spendere tali abilità in senso trasversale, anche in ambiti extrascolastici, secondo autonomia e responsabilità.

**La seguente griglia indica schematicamente i criteri di valutazione in base alle conoscenze, abilità e competenze:**

| <i>Valutazione numerica</i> | <i>Giudizio sintetico</i> | <i>Conoscenze</i>                                       | <i>Abilità</i>  | <i>Competenze</i>  |
|-----------------------------|---------------------------|---|---|--|
| 10                          | Eccellente                | Approfondite, integrate da ricerche e apporti personali | Esposizione esauriente e critica; piena padronanza dei registri linguistici<br>Impostazione del lavoro pienamente autonoma, personale, efficace   | Critiche e creative, con confronti interdisciplinari             |
| 9                           | Ottimo                    | Approfondite e con rielaborazioni personali             | Esposizione corretta, linguaggio specifico e chiarezza lessicale; comprensione completa di testi e documenti.<br>Originalità nell'applicazione di quanto appreso                              | Critiche e valutative, collegamenti interdisciplinari            |
| 8                           | Buono                     | Complete, puntuali e consapevoli                        | Esposizione corretta e fluida; linguaggio specifico appropriato<br>Impostazione del lavoro e applicazione precisa e personale   | Critiche e di sintesi, collegamenti nell'ambito della disciplina |
| 7                           | Discreto                  | Complete, comprensione sicura                           | Esposizione corretta e fluida; utilizzo pressoché costante del linguaggio specifico<br>Impostazione del lavoro e applicazione puntuale  | Complete di analisi e sintesi, ma solo parzialmente autonome     |
| 6                           | Sufficiente               | Adeguate e pressoché complete                           | Esposizione chiara e sufficientemente fluida; linguaggio corretto anche se non sempre specifico.<br>Impostazione di lavoro corretta   | Complete ma non approfondite di analisi; adeguate di sintesi     |
| 5                           | Insufficiente             | Superficiali e non complete                             | Esposizione incerta con frequenti ripetizioni ed errori; linguaggio non sempre specifico.<br>Difficoltà di impostazione del lavoro e lievi errori di applicazione anche per semplici esercizi | Elaborazione personale limitata e non del tutto corretta         |
| 4                           | Gravemente Insufficiente  | Superficiali e lacunose                                 | Esposizione stentata, con improprietà e gravi errori linguistici;   | Analitiche elementari  |

|   |                          |   |   |   |
|---|--------------------------|---|---|---|
|   |                          |   | utilizzo inadeguato del lessico specifico<br>Gravi errori di impostazione del lavoro e difficoltà marcate nell'applicazione di quanto appreso |   |
| 3 | Gravemente Insufficiente | Mnemoniche, molto frammentarie e assai lacunose | Esposizione disordinata e confusa;<br>linguaggio molto scorretto  | Mancanza di comprensione delle richieste e degli argomenti svolti |
| 2 | Totalmente Insufficiente | Mancanza assoluta di preparazione               | Non emergono  | Non emergono  |
| 1 | Totalmente Insufficiente | Rifiuto di sottoporsi a verifica                | Nulle   | Nulle   |

### **PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL DEBITO FORMATIVO**

La valutazione finale:

- consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi e tiene conto:
  - dell'impegno e della costanza nello studio;
  - dell'interesse all'apprendimento;
  - della partecipazione al dialogo educativo;
  - delle capacità di recupero delle lacune e dei deficit d'apprendimento;
  - della eventuale partecipazione ad interventi di recupero e di sostegno e dei risultati conseguiti.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a quanto stabilito alla C.M. 2 aprile 1998, n. 175 e dalle successive disposizioni normative fino alle ultime previste dal D.M. 42/2007 e dall'O.M. 92/2007 e fatta salva la discrezionalità di ciascun Consiglio di Classe nel deliberare in merito all'ammissione o non ammissione degli alunni alla frequenza della classe successiva, delibera i criteri e parametri che seguono:

|  |   |  |
|--|---|--|
| <p>Gli allievi possiedono i requisiti intesi come conoscenze, competenze e abilità, tali da consentire loro una positiva frequenza della classe successiva avendo raggiunto almeno gli obiettivi minimi disciplinari definiti dal Consiglio di classe:</p> | <p>Gli allievi non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi minimi in una o più discipline, ma nel corso dell'anno hanno partecipato ai percorsi di sostegno e recupero proposti:</p>   | <p>Insufficienze nelle conoscenze, capacità e competenza necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo; carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi:</p> |
| <p><i>AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</i></p>  | <p><i>SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO *</i></p>  | <p><i>NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</i></p>  |
| <p>1. degli alunni che risultino sufficienti in tutte le materie</p>   | <p>1. per gli alunni scrutinati con una o due materie insufficienti o gravemente insufficienti, ai quali tuttavia si riconosce un'apprezzabile crescita per attenzione, impegno e partecipazione attiva al dialogo educativo, e la possibilità recuperare entro i nuovi termini stabiliti il debito formativo individuato</p> | <p>1. per gli allievi presentati allo scrutinio finale con tre materie gravemente insufficienti e con gli indicatori complementari negativi</p>  |
| <p>2. degli alunni che avranno raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di ciascun Consiglio di classe, anche in presenza di alcune carenze non gravi che verranno notificate alle famiglie</p>  |   | <p>2. per gli allievi presentati allo scrutinio finale con più di tre materie insufficienti</p>  |
|  |   | <p>3. per gli allievi presentati allo scrutinio finale con due materie gravemente insufficienti con voto 3 e con gli indicatori complementari negativi in relazione a quelle medesime disciplina</p>   |
|  |   | <p>4. per gli allievi presentati allo scrutinio finale anche con una sola materia con gravissima e irrecuperabile insufficienza</p>  |
|  |   | <p>5. per gli allievi non classificati anche in una sola disciplina e che non rientrino nel caso previsto dall'art. 13, comma 5 dell'O.M. n. 90 del 21/05./2001.</p>   |

\* Il giudizio viene sospeso, ai sensi dell'O.M. 92, nello scrutinio di Giugno in attesa di valutazione successiva al percorso di recupero estivo proposto dal Consiglio di classe; si provvede a comunicare alla famiglia i debiti formativi individuati (con la relativa proposta di voto) e le modalità previste per il recupero.

Per gli alunni delle classi prime il Consiglio di classe porrà particolare attenzione alla possibilità di una maturazione delle capacità ed al conseguente recupero delle lacune nell'arco del biennio.

### **VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI**

Con la Circolare Ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012 il Miur fornisce **indicazioni operative per la valutazione degli apprendimenti nella secondaria superiore** .

Posto che in tema di valutazione periodica e scrutini, le scuole hanno la «necessità di operare sulla base di elementi certi di riferimento», la circolare è finalizzata a «fornire alcune indicazioni generali a tutte le istituzioni scolastiche del secondo ciclo».

In sede di Dipartimento disciplinare e successivamente nel Collegio dei Docenti si è deliberato che nella nostro Liceo verrà mantenuta la distinzione tra valutazione scritta e orale, laddove prevista, nello scrutinio relativo al primo quadrimestre.

### **OBBLIGHI PER GLI STUDENTI**

Gli studenti indirizzati alla frequenza dei corsi di recupero che abbiano riportato voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per i quali i Consigli di Classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono tenuti alla frequenza dei suddetti corsi. Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative di recupero, devono darne tempestiva comunicazione alla scuola, fermo restando per gli studenti l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe.

### **AMMISSIONE PER LA TERZA VOLTA**

Nel caso di studenti che per due anni consecutivi non siano stati ammessi alla classe successiva e che presentino domanda di iscrizione per la terza volta, il Collegio dei docenti si esprime sulla loro ammissibilità tenendo conto delle indicazioni del Consiglio di classe uscente, che, per i casi suddetti, esprimerà un giudizio sulle motivazioni della bocciatura, sulle attitudini dello studente e sulla sua compatibilità con l'impegno richiesto per rifrequentare nella stessa classe. Si terrà inoltre conto dell'eventuale parere dei componenti del Consiglio di classe ancora precedente e di tutti gli elementi che possano informare il Collegio sulla sostenibilità e sull'opportunità di tale scelta da parte dello studente.

### ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato; è un patrimonio che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di studi e contribuisce fino ad un massimo di 25 punti su 100 a determinare il punteggio finale.

I crediti scolastici vengono attribuiti dai rispettivi Consigli di classe all'atto dello scrutinio finale sulla base della tabella sotto riportata; il credito degli studenti, per i quali viene adottata la sospensione del giudizio, verrà attribuito all'atto dello scrutinio di settembre, una volta accertato il superamento dei debiti riportati a giugno.

CREDITO SCOLASTICO (tabella allegata al DM 99 del 16.12.2009)

| MEDIA DEI VOTI  | CREDITO SCOLASTICO (PUNTI) |         |          |
|-----------------|----------------------------|---------|----------|
|                 | I anno                     | II anno | III anno |
| $M = 6$         | 3-4                        | 3-4     | 4-5      |
| $6 < M \leq 7$  | 4-5                        | 4-5     | 5-6      |
| $7 < M \leq 8$  | 5-6                        | 5-6     | 6-7      |
| $8 < M \leq 9$  | 6-7                        | 6-7     | 7-8      |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8                        | 7-8     | 8-9      |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il secondo punto della fascia si attribuisce agli alunni che soddisfino almeno tre dei seguenti requisiti:

1. Frequenza assidua; il requisito si considera soddisfatto per un numero complessivo di giorni d'assenza inferiore a 25. Oltre il suddetto limite il Consiglio di classe si riserva la facoltà di attribuire o meno il requisito della frequenza assidua anche in relazione a particolari patologie o situazioni familiari.
2. Atteggiamenti mostrati durante il processo educativo (interesse, impegno e partecipazione); valutati dai Consigli di Classe;
3. Partecipazione certificata ad attività complementari ed integrative organizzate dall'Istituto svolte con impegno e interesse;
4. Partecipazione certificata a esperienze culturali, sportive, di volontariato o di lavoro esterne all'Istituto qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e cognitivi del corso di studi;
5. Interesse e profitto con i quali sono stati seguiti l'insegnamento della Religione Cattolica o la materia alternativa.

Per la seconda e terza fascia ( $M=6 < M \leq 7$  e  $M=7 < M \leq 8$ ) un punto verrà comunque attribuito, anche in assenza dei parametri richiesti, in caso di media uguale o superiore rispettivamente a 6,5 e 7,5.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con sospensione del giudizio, i Consigli di classe attribuiranno, a meno di casi particolari, il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

I Consigli di classe attribuiranno, a meno di casi particolari, il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella agli allievi che pur essendo stati promossi a giugno:

- Siano stati promossi a maggioranza;
- Siano stati promossi con voti che siano stati portati alla sufficienza per voto di Consiglio.

#### **VOTO DI CONDOTTA**

Il Decreto sulla valutazione del 01.09.2008 introduce il voto di condotta come indicatore del progresso comportamentale, culturale e di partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, con ripercussioni sulla valutazione globale degli studenti e quindi anche sulla promozione.

Il decreto stabilisce che:

- Il comportamento che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede";
- La valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi;
- Il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in modo consapevole alla vita scolastica;
- Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi), determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

I parametri per l'assegnazione del voto di condotta sono i seguenti:

1. frequenza delle lezioni: lo studente deve essere consapevole dell'obbligo di frequenza e della necessità di rispettare gli orari; è necessario usufruire di pochi ritardi e uscite anticipate; non si devono fare assenze strategiche;
2. partecipazione al dialogo educativo;
3. impegno nello svolgimento dei compiti assegnati in classe e a casa (i compiti devono essere svolti con regolarità rispettando le consegne; è necessario portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni; non sottrarsi alle verifiche e alle valutazioni);
4. rispetto degli impegni scolastici e della vita della scuola (partecipare con impegno e in modo costruttivo a tutte le attività didattiche ed educative come progetti, interventi di esperti, viaggi di istruzione, attività caratterizzanti di Istituto);
5. correttezza nei rapporti con i docenti, i compagni e qualsiasi persona (stabilire rapporti personali corretti, collaborare nei lavori di gruppo, saper interagire nel gruppo);
6. rispetto del Regolamento d'Istituto.



Per l'assegnazione del 10 sono necessari tutti gli indicatori

Per l'assegnazione del 9 / 8 sono necessari almeno 4 indicatori

Per l'assegnazione del 7 / 6 sono sufficienti 3 indicatori

Per l'assegnazione del 5 è vincolante quanto previsto dal DM 5/2009.

| Voto | Indicatori   |
|------|--|
| 10   | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Frequenza assidua</li><li>2. Partecipazione attiva, creativa e propositiva al dialogo educativo</li><li>3. Impegno soddisfacente in classe e a casa</li><li>4. Preciso e accurato rispetto degli impegni scolastici</li><li>5. Rapporti costruttivi e collaborativi con i compagni e i docenti; comportamento che esprime piena coscienza dello status di alunno e consapevole assunzione di proprie responsabilità nella vita della scuola, con attivo esercizio del ruolo</li><li>6. Esempio rispetto del Regolamento.</li></ol>  |
| 9    | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Frequenza assidua</li><li>2. Buona e propositiva partecipazione al dialogo educativo</li><li>3. Impegno costante in classe e a casa</li><li>4. Rispetto sostanziale delle scadenze anche in presenza di qualche trascurabile o sporadica mancanza</li><li>5. Rapporti corretti e collaborativi con i compagni e i docenti; accurato rispetto per le persone e per le cose comuni; fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi</li><li>6. Lodevole rispetto del Regolamento.</li></ol>   |
| 8    | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Frequenza regolare senza assenze ingiustificate</li><li>2. Discreta partecipazione al dialogo educativo</li><li>3. Impegno adeguato in classe e a casa</li><li>4. Occasionali inadempienze rispetto alle scadenze</li><li>5. Tendenza alla collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi; rapporti corretti con i compagni e i docenti</li><li>6. Diligente rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto.</li></ol>   |
| 7    | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Frequenza regolare con episodi di assenze ingiustificate o frequenza discontinua</li><li>2. Partecipazione discontinua e/o settoriale al dialogo educativo</li><li>3. Discontinuo e/o limitato impegno in classe e/o a casa</li><li>4. Osservanza non regolare delle norme relative alla vita scolastica (mancanza di puntualità, ritardo nella giustificazione delle assenze, più assenze in occasione di verifiche programmate, episodica partecipazione ai momenti caratterizzanti la vita della Scuola)</li><li>5. Rapporti generalmente corretti con i compagni e/o docenti</li><li>6. Fino a due richiami orali o un ammonimento scritto del Dirigente per il mancato rispetto del Regolamento.</li></ol> |
| 6    | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Frequenza discontinua anche con assenze ingiustificate</li></ol>  |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>2. Partecipazione discontinua e/o settoriale al dialogo educativo o con disturbo delle lezioni</p> <p>3. Impegno inadeguato</p> <p>4. Tendenza all'infrazione delle regole 'ordinarie' o disinteresse per le norme relative alla vita scolastica (mancanza di puntualità, assenze in occasione di verifiche programmate, ritardi sistematici, uscite dall'aula senza permesso, rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi scarsa partecipazione e/o disturbo ai momenti caratterizzanti la vita della Scuola, uso improprio degli spazi e delle strutture scolastiche)</p> <p>5. Funzione non positiva nel gruppo classe con episodico atteggiamento di prevaricazione nei confronti dei compagni</p> <p>6. Labile consapevolezza dello status di alunno e episodico mancato rispetto dei fondamentali doveri correlati; sanzioni disciplinari.</p> |
| 5 | <p>1. Frequenza discontinua; ripetute assenze ingiustificate</p> <p>2. Partecipazione scarsa e di continuo disturbo al dialogo educativo</p> <p>3. Impegno molto scarso</p> <p>4. Scarsa capacità di autocontrollo; comportamenti che violino la dignità ed il rispetto della persona o che implicino pericolo per l'incolumità fisica degli attori scolastici</p> <p>5. Funzione totalmente negativa nel gruppo classe</p> <p>6. Violazione reiterata e intenzionale delle norme fondamentali del Regolamento di Istituto e delle norme di legge vigenti; ripetute sanzioni disciplinari scritte con allontanamento dalla Comunità Scolastica per periodi superiori ai 15 giorni (VINCOLANTE).</p>   |

## IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE

La richiesta che la società rivolge alla scuola è quella di corrispondere, per lo specifico della sua missione, ai bisogni crescenti e nuovi che l'attuale fase di sviluppo tecnico-scientifico e di complessità sociale rende evidenti. Ai docenti e a tutto il personale scolastico viene affidato il delicato compito di rinnovare l'insegnamento, per garantire percorsi educativi e di apprendimento fondati sui valori forti della nostra tradizione e insieme capaci di cogliere le opportunità che i grandi cambiamenti in atto producono.

Ciascun indirizzo di studio deve garantire, all'interno del piano di studi vigente, saperi e competenze che assicurino l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Perché questo sia possibile, la scuola deve dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta. Perciò le discipline devono acquisire anche un senso personale per chi apprende e tradursi in competenze verificabili e spendibili. Questo porta a destrutturare e riorganizzare la struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai nuclei fondanti (nell'ottica della disciplina) ed alla significatività per l'apprendimento (nell'ottica dell'allievo), selezionando gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curriculum concepito in verticale, dalla scuola materna alla fine della secondaria.

Un curriculum delle competenze deve avere queste caratteristiche:

- a) **verticalità**: valorizzazione sia degli elementi di continuità che delle discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- b) **coerenza interna**: sia per il rapporto fra quota nazionale e quota locale, sia perché tutte le discipline e attività concorrono al raggiungimento delle medesime competenze trasversali;
- c) **attenzione alla trasversalità**: valorizzazione delle competenze interdisciplinari;
- d) **flessibilità**: abilità di superare una visione univoca della didattica e rigida della programmazione;
- e) **essenzialità**: dal punto di vista dei contenuti, nel senso della loro selezione e riorganizzazione attorno ai concetti portanti delle discipline in cui sono organizzati convenzionalmente i saperi;
- f) **orientatività**: valorizzazione delle individualità, delle attitudini, degli interessi e dei talenti in funzione di scelte consapevoli per il proprio futuro;
- g) **rivedibilità**: capacità di autovalutazione per la progettazione di un miglioramento dell'offerta formativa;
- h) **verificabilità e certificabilità**: trasparenza del percorso formativo, dei risultati attesi e di quelli raggiunti.

Le competenze trasversali possono essere ricondotte a:

- a) saper comunicare: relazionarsi, confrontarsi, comprendere ed elaborare testi coerenti e coesi;
- b) saper selezionare: osservare, scegliere e delimitare il campo d'indagine;
- c) saper leggere: analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente;
- d) saper generalizzare: sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto;
- e) saper strutturare: mettere in relazione, confrontare, falsificare le ipotesi, strutturare un modello aderente ai dati selezionati e consapevole dell'uso sociale dei saperi, rappresentare nello spazio e nel tempo, elaborare testi, prodotti.

Ogni disciplina deve saper riconoscere ed indicare le proprie specifiche competenze rispetto a questo quadro generale, ma tali macrocompetenze devono essere sviluppate contemporaneamente in ciascuna, secondo gradienti differenziati.

Sulla base di quanto disposto dalla legge di riforma Gelmini 133/2008, il Liceo recepisce la normativa richiamata nel **decreto 27 agosto 2007**, secondo la quale i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, al termine del primo biennio di studi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio di istruzione secondaria superiore.

Il Nuovo Obbligo di Istruzione, entrato in vigore dal 1 settembre 2007, e la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, hanno individuato le competenze chiave da acquisire attraverso la messa in atto di adeguate strategie che devono:

- preparare tutti i giovani alla vita adulta;
- fornire un metodo per la prosecuzione del loro processo formativo lungo tutto l'arco della loro esistenza.

Le **competenze chiave** individuate sono:

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono articolate sulla base di **quattro assi culturali**:

• **Asse dei LINGUAGGI**

- Padronanza della lingua italiana;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare e produrre testi multimediali;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

• **Asse MATEMATICO**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

• **Asse SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza;

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

- **Asse STORICO-SOCIALE**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

La competenza digitale è contenuta in modo specifico nell'asse dei Linguaggi ma è comune a tutti gli assi per favorire l'accesso ai saperi rafforzare le potenzialità espressive individuali.

I quattro assi culturali sono quindi il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze-chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della futura vita lavorativa.

**MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

| <b>LIVELLI DI PADRONANZA</b>   |  |  |   |
|--|--|--|---|
| <b><i>Asse dei linguaggi</i></b><br><b><i>Lingua Italiana</i></b>  |  |  |   |
| <b>Competenza</b>  | <b>1 - Livello base</b>  | <b>2 - Livello intermedio</b>  | <b>3 - Livello avanzato</b>   |
|  | Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali  | Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite  | Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.   |
| <p><b>Lingua italiana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</li> <li>• leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;</li> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li> </ul> | Nella produzione orale lo studente espone contenuti, situazioni o problemi noti con un lessico semplice e pertinente, in modo chiaro e ordinato, utilizzando le strutture essenziali della morfologia e della sintassi della lingua italiana e secondo modalità funzionali al contesto e allo scopo comunicativo. Comprende il significato essenziale delle domande che gli vengono poste, rispondendo in maniera pertinente; esprime riflessioni personali coerenti con il contesto di riferimento. Partendo da informazioni date e seguendo uno schema compositivo predefinito, l'alunno elabora semplici testi scritti su argomenti e problemi noti sostanzialmente corretti sotto il profilo morfo-sintattico e articolati in paragrafi coesi. Si accosta a un testo scritto di tipo | Lo studente espone in forma orale in modo chiaro e coerente, con un linguaggio appropriato e secondo modalità funzionali al contesto e allo scopo comunicativo, contenuti, situazioni o problemi noti anche rielaborati personalmente. Risponde a domande anche complesse dimostrando di averne compreso il significato globale; espone riflessioni personali con chiarezza e coerenza. Partendo da informazioni date, elabora testi scritti su argomenti e problemi noti, pianificandone autonomamente la struttura, in relazione alla tipologia testuale richiesta, dominando pienamente la morfo-sintassi, usando un lessico specifico e appropriato, organizzando i contenuti in paragrafi coesi e consequenziali. Si accosta ad un testo scritto di tipo letterario o non letterario, | Lo studente espone oralmente, con un lessico efficace, selezionato e vario, che denota conoscenza dei linguaggi settoriali specifici, contenuti o problemi anche non noti e rielabora personalmente, secondo modalità funzionali al contesto e allo scopo comunicativo, stabilendo collegamenti e confronti in modo autonomo organizzandoli secondo strutture argomentative coerenti. Risponde a domande complesse e problematiche effettuando collegamenti e confronti in modo autonomo e personale, avanzando anche osservazioni critiche. Partendo da informazioni date, elabora testi scritti su argomenti e problemi anche non noti, pianificandone autonomamente la struttura in relazione alla tipologia testuale richiesta, dominando |

|  |   |  |  |
|--|---|--|--|
|  | <p>letterario o non letterario, comprendendone il significato complessivo, individuandone le informazioni fondamentali e sintetizzandone i contenuti generali. Svolge un'analisi interpretativa di tale testo attenendosi a un griglia predefinita.</p> | <p>comprendendone il significato complessivo, precisando il valore specifico delle sue componenti costitutive, individuandone le informazioni fondamentali e secondarie, estrapolandone le informazioni inferenziali. Svolge un'analisi interpretativa – anche a livello formale – di tale testo in modo autonomo.</p> | <p>pienamente la morfo-sintassi, usando un lessico specifico e appropriato, organizzando i contenuti in paragrafi coesi e consequenziali. Esprime valutazioni personali sugli argomenti e sui problemi che gli vengono proposti. Si accosta a un testo scritto di tipo letterario o non letterario, comprendendone il significato complessivo, precisando il valore specifico delle sue componenti costitutive, individuandone le informazioni fondamentali e secondarie, estrapolandone le informazioni inferenziali. Svolge un'analisi interpretativa – anche a livello formale – di tale testo in modo autonomo. Opera collegamenti</p> |
|--|---|--|--|

LIVELLI DI PADRONANZA

**Asse dei linguaggi**  
**Lingua straniera**

|  |   |  |  |
|--|---|--|--|
| Competenza   | <p><b>1 - Livello base</b></p> <p>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p>   | <p><b>2 - Livello intermedio</b></p> <p>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>  | <p><b>3 - Livello avanzato</b></p> <p>Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p>  |
| <p><b>Lingua straniera:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.</li> </ul> | <p><b>Base (A2 ECF)</b></p> <p>Lo studente, in fase di ascolto, comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative a esperienze personali, familiari e lavorative. Comprende testi semplici e trova informazioni specifiche e prevedibili in materiali di uso quotidiano. Interagisce in conversazioni semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Produce semplici testi, orali e scritti, relativi ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente o riferiti a bisogni immediati.</p> | <p><b>Intermedio (A2/B ECF)</b></p> <p>Lo studente, in fase di ascolto, comprende il significato globale e alcuni dettagli significativi di messaggi/testi relativi alla sfera personale, familiare e lavorativa. Si orienta nel contenuto e identifica le informazioni principali in testi di uso quotidiano di varia tipologia. Interagisce in un dialogo rispondendo e formulando domande e chiedendo chiarimenti. Riferisce fatti ed esprime opinioni, dando semplici motivazioni, in contesti noti. Produce testi scritti (messaggi, lettere, mail, brevi relazioni), relativi ad aspetti del proprio vissuto e all'ambiente circostante.</p> | <p><b>Avanzato (B1 ECF)</b></p> <p>Lo studente comprende messaggi chiari in lingua standard su argomenti di carattere generale e testi scritti non specifici. Si destreggia in molte situazioni comunicative (viaggi, conversazioni telefoniche, semplici colloqui di lavoro, ecc.). Sa produrre testi semplici e coerenti su molteplici argomenti di carattere generale. Descrive esperienze, avvenimenti, progetti personali; espone brevemente ragioni e fornisce spiegazioni sulle proprie opinioni.</p> |



LIVELLI DI PADRONANZA

**Asse dei linguaggi**  
**Altri linguaggi**

|  |   |   |   |
|--|---|---|---|
| Competenza   | <p><b>1 - Livello base</b></p> <p>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p> | <p><b>2 - Livello intermedio</b></p> <p>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p> | <p><b>3 - Livello avanzato</b></p> <p>Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> |
| <p><b>Altri linguaggi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;</li> <li>• utilizzare e produrre testi multimediali.</li> </ul> | <p>Lo studente utilizza strumenti fondamentali per una fruizione complessivamente consapevole del patrimonio artistico e letterario in compiti semplici, dimostrando abilità essenziali</p>               | <p>Lo studente utilizza strumenti adeguati per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario in compiti complessi, dimostrando abilità idonee. Utilizza e talvolta produce testi multimediali.</p>  | <p>Lo studente utilizza strumenti adeguati per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario in compiti complessi, anche in situazioni non note, dimostrando padronanza nell'uso delle abilità. Utilizza e produce anche autonomamente testi multimediali.</p>    |

LIVELLI DI PADRONANZA

**Asse matematico**

| Competenza  | <b>1 - Livello base</b><br>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali  | <b>2 - Livello intermedio</b><br>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite   | <b>3 - Livello avanzato</b><br>Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.   |
|---|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;</li> <li>• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;</li> <li>• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;</li> <li>• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</li> </ul> | Lo studente, individua il procedimento adeguato alla risoluzione di semplici quesiti e lo descrive utilizzando un linguaggio sostanzialmente corretto. Riconosce gli enti, le figure e i luoghi geometrici e ne individua le principali proprietà. Riconosce la coerenza dei passaggi logici in semplici dimostrazioni. Organizza dati con un metodo semplice e trae le dovute conclusioni. | Lo studente seleziona il modello adeguato alla soluzione di un problema utilizzando un linguaggio chiaro e corretto. Descrive in modo completo enti e figure geometriche. Produce una strategia risolutiva coerente e la valida mediante argomentazioni essenziali. Struttura con rigore i passaggi logici delle dimostrazioni. Organizza i dati assegnati con un metodo efficace. | Lo studente adotta strategie originali per la soluzione di un problema selezionando il modello risolutivo che porti alla soluzione più rapida (ottimale, migliore). Argomenta in modo esauriente e personale utilizzando un linguaggio scientifico adeguato ed efficace. Elabora autonomamente una dimostrazione. Organizza i dati in modo efficace e personale e li interpreta correttamente. |

LIVELLI DI PADRONANZA

**Asse scientifico tecnologico**

| Competenza  | <b>1- Livello base</b><br>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali  | <b>2 - Livello intermedio</b><br>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite   | <b>3 - Livello avanzato</b><br>Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.  |
|---|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;</li> <li>• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;</li> <li>• essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul> | <p>Lo studente, riconosce in fenomeni naturali e artificiali noti leggi e modelli propri delle scienze e ne illustra semplici caratteristiche utilizzando un lessico elementare. È in grado di delimitare il campo di osservazione agli elementi espliciti dei quali raccoglie i dati che poi interpreta correttamente utilizzando tabelle e grafici. Individua le principali relazioni fra ambiente biotico e abiotico e ne interpreta gli aspetti quantitativi. Riconosce le principali fonti di energia coinvolte in un fenomeno o sistema naturale o artificiale. Individua, sotto la guida del docente,</p> | <p>Lo studente utilizza leggi e/o concetti organizzatori propri delle scienze e della tecnologia per interpretare e classificare fenomeni naturali o sistemi artificiali, delimitandone il campo di osservazione e raccogliendo dati sperimentali che elabora e rappresenta correttamente, utilizzando leggi generali e/o equazioni matematiche. Ne illustra le caratteristiche utilizzando un lessico corretto. Individua in modo corretto le principali relazioni fra ambiente biotico e abiotico, e ne interpreta autonomamente l'aspetto quantitativo. Interpreta un fenomeno naturale o un sistema artificiale sotto l'aspetto energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia che lo interessano in rapporto alle leggi che le governano. Individua esempi di applicazioni tecnologiche per la soluzione di problemi. Riconosce le principali applicazioni delle tecnologie in funzione del controllo e del miglioramento della</p> | <p>Lo studente utilizza leggi e/o concetti organizzatori propri delle scienze e della tecnologia, che rielabora ed adatta, per interpretare e classificare fenomeni naturali e/o sistemi artificiali, delimitando correttamente il campo di osservazione e raccogliendo dati sperimentali che poi elabora in autonomia individuando leggi e le equazioni matematiche necessarie per la loro interpretazione. Analizza approfonditamente le caratteristiche dei sistemi naturali e/o artificiali, cogliendo analogie e differenze. Individua in modo corretto le principali relazioni fra ambiente biotico e abiotico. Costruisce un bilancio energetico di un fenomeno naturale o un sistema artificiale prevedendone l'evoluzione. Progetta l'applicazione della tecnologia come risposta a necessità pratiche. Contestualizza le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecnologiche in relazione al controllo e al miglioramento della qualità dell'ambiente.</p> |

|  |   |                        |  |
|--|---|------------------------|--|
|  | <p>il principio di semplici dispositivi tecnologici.<br/>Riconosce alcune applicazioni delle tecnologie come risposte ad un'esigenza di miglioramento della qualità dell'ambiente</p> | qualità dell'ambiente. |  |
|--|---|------------------------|--|

LIVELLI DI PADRONANZA

**Asse storico sociale**

| Competenza   | <b>1- Livello base</b><br>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali   | <b>2 - Livello intermedio</b><br>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite   | <b>3 - Livello avanzato</b><br>Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.  |
|--|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;</li> <li>• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;</li> <li>• orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</li> </ul> | Lo studente interpreta un fatto storico inserendolo correttamente sull'asse dei tempi, individuando il prima e il dopo, gli eventi contemporanei e lo spazio di riferimento nella sua dimensione prettamente geografica e fisico-ambientale. Si orienta all'interno di una rappresentazione cartografica cogliendo differenze/affinità socioculturali essenziali. Adotta comportamenti rispettosi delle principali regole della convivenza democratica, sorretti dalla conoscenza del significato di norma sociale, norma giuridica, fonte storica, fonte giuridica, Costituzione e sua struttura e sviluppo sostenibile. Riconosce i sistema economici, i soggetti economici ed il loro comportamento. Conosce i principali soggetti economici relativi al proprio territorio. | Lo studente, all'interno di una situazione nota, comprende l'interdipendenza tra i concetti-chiave della storiografia. Colloca gli eventi affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di pertinenza. Evidenzia gli aspetti principali delle diverse culture cogliendo differenze/affinità socio-culturali. Utilizza semplici strumenti di indagine storico-sociale. Colloca diversi sistemi giuridici nel tempo storico e nell'area geografica di pertinenza. Utilizzare semplici strumenti di indagine giuridico-economica. Comprende l'importanza di un comportamento corretto ai fini della tutela ambientale. Ha interiorizzato le principali regole della convivenza democratica. Utilizza semplici strumenti di indagine per cogliere le caratteristiche economiche del proprio territorio. | Lo studente elabora i concetti storiografici in modo autonomo. Confronta diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storico-sociali. Ricerca autonomamente semplici strumenti di indagine storico-geografica. Coglie in modo autonomo i concetti sopracitati anche in contesti non noti. Ricerca autonomamente semplici strumenti di indagine giuridico-economica. Apprezza la diversità culturale come variabile di arricchimento personale. Applica consapevolmente un comportamento adeguato ai fini della tutela dell'ambiente. Coglie in modo autonomo i concetti sopracitati anche in contesti non noti. Confronta diverse interpretazioni di fatti e fenomeni legati al tessuto produttivo del proprio territorio. Ricerca con semplici strumenti di indagine economica legati al proprio territorio. |